

Alletato acludere valori e
Pietro alla lettera che si
speciscono ai detenuti.

Egregio signore

Non so se sarete di questa notte.
Sono due costanti politici
di cui uno abba per di notte
(Lentini, direttore di Antonio) e
l'altro la di cui (Orini, quello di G.
milio) entrambi di Firenze e po-
nimenti dal carcere di Milano
Ci siamo fermati dietro consiglio
dei amici concordi di questo carcere
e rivolgero a lei tutto amore
e generosa

Non siamo a spiegare le nostre liste con
di nomi humani, siamo spinti con 2 e 3 figli
e refugiati di tutti i nostri beni cominciando
dalla casa al vicino lasciandoci completa-
mente spogliati e con i nostri con sotto la
potestà delle stelle.

Ci perdono di questa nostra presentazione, con la
spenna, cui certezza di tempi migliori che non
torneranno molto, per una presentazione in cui
vile di parte nostra e di momenti tutto il nostro
ingeneramento per la nostra grande e umana opera
ci impegniamo mutuamente. Sentimi vestire
Bim Nello

Stimolo liquoroso, non lo posso per ringraziarvi del poco dove

Viterbo, 29 gennaio 1948

che ho ricevuto. Vorrei dirvi che: tutto la mia riconoscenza e gratitudine verso il vostro nobile gesto, ma non so descriverlo. Quali giorni provai nel sentirvi chiamati anche io per il ritiro di un paese, io che ho sempre sentito chiamare gli altri e che ho sempre sentito parlare dell'altopiano di tutti, mi son sentito disprezzato e qualcuno anche io. Come avete già immaginato, quando i miei bravi camerati mi parlarono di voi al mio arrivo corti, vi paragonai alla nobile Donna Bianca che amava tutti i camerati della Brigata di mano ad altri: inchini dai nobili e rigorosi che godonovaggiavano in quei fristi e lontani tempi. Sì, voi siete proprio come la Donna Bianca che siete ad amate noi poveri debilitati, incatenati e privati della libertà di Dio ci donò largamente e che le iniquità degli uomini ci hanno tolta. E proprio così, o nobile Donna Bianca, (permettetevi di chiamarvi così), voi che foste veramente devoto alla nostra amata Patria, voi che partivamo ancora col latte nelle labbra per combattere nei campi di battaglia, voi che eravamo sempre in buone fede, che abbiamo avuto un'idea, che ci siamo seguiti una via da seguire e che fino in fondo l'abbiamo percorsa senza retrocedere di un passo senza mai tradire - oggi siamo languendo in una golen, e questo non sarebbe il reale, ma che ci finisce che ci avvilisce e che siamo trattati da traditori. E' questo infamante parola che ci fa male, non la golen, non la nostra condanna - perché un furo e verso l'olivo che si è profino di raggiungere una meta - di far grande la propria Patria; non deve oggi lamentarsi per i nostri in cattive acque - perché è isolato dalla società e rinchiuso in un carcere - no, non deve - anche se ciò è ingiusto -

Vogliate scusarmi questo sfogo - ma so che infine non ne sarete recato, perché, per non conoscerlo, immagino nonate fatto comprenderlo e ben veggente dal non dimenticarmi per questi miei sentimenti.

Il vostro nobile gesto, me lo confermo.

Avrei tanto desiderio di rividevi un vostro scritto e così conoscermi meglio attraverso a loro.

Vi ho già detto nella mia precedente da esodo.

primo spatamente, della mamma, avrei fatto piacere
di avere una modina, la quale iniziere con me
una corrispondenza che mi allieterebbe un po' questa
vita triste e monotona. Siate voi ve ne prego tanto
piace la mia modina, altrimenti in questo non
vi è possibile, per qualsiasi ragione, ve ne sarei
dassai grato se volete comunque il compito a qualche
altra persona di vostra conoscenza.

Spesso di questa mia via l'inizio di una filza
potete di lettere scambiate fra voi, vi ringrazio
amorosamente di tutto cuore, forse a voi e famiglia
di miei saluti

Det. Pol. Paolo Luigi

Gentile sconosciuta,
anch'io approfitto dell'occasione
per ringraziarti di quanto
hai fatto a mio riguardo.

Non potrei ringraziarti
a causa delle poche lettere che
ci sono concesse di scrivere e
quelle poche che scrivo, bisogno
che sappia di tutti i miei
raccontarti tutti. E fino ad oggi
non sono riuscito a poter
A voi miei cari lettere per mandare
a chi di voi si ricorderò;
mi, non so, abbia mai
sciato. Ancora ti mando
ringraziamenti e auguran
doni che questo anche volente
di non averlo fatto merito

lavoro molto
cordiale
Marta



È vietato accludere valori e
francobolli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

2
Gentile ma Signorina

Scusatemi il nostro ritardo nel
rispondervi ai nostri infiniti im-
pazientamenti per i pacchi che
ci avete inviati (sempre con
la speranza che si aprino questi
concellini per potervi ringraziare
personalmente della vostra
grande opera che avete fatto e
che state facendo per noi

Con lottenti di una idea che per
noi era ed è giusta e buona.)
Atteudiamo con ansia il giorno
in cui con la certezza che tale giorno
il vostro tanto amato so-
no da noi abbandonato per opera
dei traditori venuti dietro le ar-
mate alleate come sciacalli e
cane in preda - tutti siamo
no sommi. Quel giorno a quei
signori le giudichiamo in faccia
tutte le nostre vergogne e il no-
stro disprezzo, adducendo il conto
dei trenta dinari da essi prelevati.
In attesa di questo posto non
vi ingrossiamo di tutte cose
Dev. mi continui vostro Onni etc

Informarsi
per il viaggio
per Firenze
n. 682

È vietato accludere valori e
documenti nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

Walter R. O'Byrne
Gentilissimo signor Colussi

Peri ho potuto parlare con il
Presidente del Comitato Detenuti
circa la possibilità di avere a
colloquio qui con una mia
moglie. detto presidente a cui ho
fatto presente le mie molte difficoltà
fugative familiari e le
cattive condizioni in cui si trova
la mia famiglia per la salute
alquanto precaria di loro
componenti, mi suggerì di rivolgermi
a voi, e nel medesimo tempo fece

l'acquisto di una moglie e fratelli,
aver i fondi necessari per il viaggio,
e offrire un'immensa forza per
sopportare i disagi, causati dalla
mala mananza.

Per ciò io ho creduto bene scrivervi
anche più e più fino alle mie
grazie. E bene che fate per parte
di voi.

Il caso di dover venire vi appreso
l'indirizzo di una moglie col mio
nome del ragazzo essendo la zona
alquanto remota con pochi di
volare, per le lettere.

Giuliano Vannucci

Via Borgo Ollezi 13 Firenze
Fido completamente in voi -
Votate per tanto prendere il viaggio

ero vi avrebbe parlato in merito -
Ritornolo ad un vostro interessamento
verso il M.S.J. o il M.F.G. di Firenze
da parte una non vedo una
buona riuscita avendo più
una moglie dopo che il generale
processo da parte di questi enti
fatto più di cinque viaggi e
queste sedi stendere non un
cospirato ma una vaga processo
non potendo un obiettivo
sintoma avendo delle cose da fare
come una buona scappata nei locali
della sede del M.S.J. - Ma voi di rete
di cui buon ~~una~~ comprendente
la una richiesta tenendo presente che
da ben due anni e più non vedo
nessun dei miei cari.

amanti

per un avvenire una vicenda da parte
di una persona di tanto valore

Giulio Nostoy



È vietato accludere valori e
francobolli nelle lettere che si
spediscono ai detenuti.

Viterbo 20 ottobre 18

Gentilissimo
ho avuto la sua gentile
cartolina prestata. Non le so descrivere
la gioia che ho provato, e quanto
tranquillità fosse subentrata nel mio
animo.

grazie grazie infinite per il vostro
gentile interessamento in merito.
Vorrei chiederle un grandissimo
favore. Sa parte mia non so più
cosa inventare per cercare di tirare
un poco alto il morale di una
moglie. Essa è in preda ad
un grandissimo abbattimento

morale. Credi lei a più di
sciverle due righe del conforto.
Tra donne credo vi sapiate
comperder, tanto più è che
diversi giorni che non m'è per viva
con tue lettere

So di una persona di cuore gentile
come lei è un sapiente comperder.

Ughera grande i suoi affari
poteri ma piccoli e spontanei
risparmiamenti e alcuni di
opere bene. ~~Una~~ Santina

indirizzo di una signora

Giuliana Vannucci

Via Boyo Aligi 113

Fruze -



Il vostro...
...
...

5

Viterbo 24 novembre 18

Gentilissimi

Una madre mi ha
comunicato per lettera con immensa
gioia di aver ricevuto la somma
da voi inviata. Era ed io vi
ringraziamo infinitamente.
L'aura più in malafede che
credo sarà paragono del mio
bimbo, deve ricordarsi di
un po' la sua ventura, vuole
permettersi di fare lui per
venire a trovarci.

Non appena sarà giunta
sarà una persona venuta
di persona a ringraziarvi di

vi avete fatto e vi siete adoperato
nei nostri riguardi.

Non sono le persone a questo
mondo le caritatevoli -

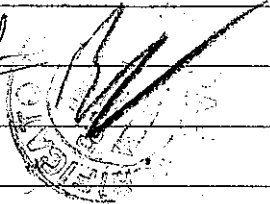
Vi ringrazio per tanto graditi
i miei più vivi e sinceri
ringraziamenti ed auguri di
ogni bene.

de ~~vo~~

Antonio Mestoy.

Conciliabile salute anche da parte
del Sig. Coll. Cenci

Calisto Tanzi



Nella corrispondenza ordinaria inviata di
denaro e franci.
Il denaro deve essere spedito con vaglia postale.



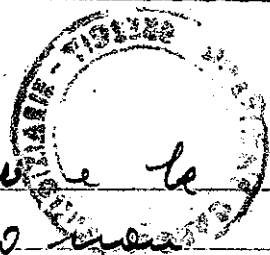
Brescia 25.3.29

Gentile signorina

Mi sono

rivolto ai comitati di aiuto
affinché mi ringrazino a mio
nome del fatto che mi avete
inviato a Trieste, ma per
troppo ritardo non mi è giunta
da essi nessuna risposta e temo
che le mie lettere non siano
arrivate e per conseguenza sono
richiedevo cose riguardanti il po-
casso.

Il mio stato era di scrivere
vi direttamente per ringraziarvi
ma voi conoscete le mie miserie



condizioni finanziarie e le
 poche lettere che dislungo
 mi sono bastanti neppure per
 cominciare specie ora che mi
 trovo sotto il nuovo processo
 Approfitto della parente per
 inviarvi tramite voi e a voi per
 accondiscendere gli auguri per la
 S. Pasqua e tutti i componen-
 ti del movimento, ringra-
 zionandovi ancora una volta di
 tutto quello che avete fatto per me.
 non dimenticherò mai la vostra
 opera e non lo parole sufficienti
 per poter esprimere il mio sen-
 timento di riconoscenza, voi
 mi sarete e mi comprenderete
 ne sono certo, come sono
 certo

che perdona il mio ritardo
e anticipa per gli acquisti

Di nuovo vi ringrazio
per una gentile lettera

Via Gallo S. Marco 20
Torino

Procida 30.12.1950

7

Gent. ma Professore

Ho ricevuto
quest'oggi il Vostro foglio, vi ringrazio
infinitamente.

Sono al mare; il 18 c.m. sono
giunto a Procida in tempo per fare
le concessioni e quindi per 4
giorni, sono stati tutti, ma si spera
di aver colpito l'obiettivo giusto, e

mette. Serrasi e rientriamo alla
comune il



sta libertà - prima esterior -
Que mi ei trovo meno male, sento meno
la vita di Laura Julia non intossicano la
famosa carne - la gloriosa divisa - in tutto
per il modo puro e virtuoso.

Le mie salute va con cor: ma spio
singhione (fuori più)

Senza se non vi lo sento primo; le louch
erano elise.

Vi fuo di volere senza col dett. Ferrarini
per l'impossibilità a risponder alle sue
tante quete e gradite cortoline.

Q. Voi e tutti i vostri cori e amici
avere un sentito grazie, con i più
sinceri auguri e ogni bene

P.P.

Det. Lantini Nestor

Auguri e salute al dottor Ferrarini e
gli amici di S. Maria in Gradi che li
ritrovo sempre e tanto

Procedura 11-1-51
ai detenuti
è vietata accludere
prof. e valori

8

Gent. ma Signorica Prof.

Tarquise Colussi Off. prof. prof.

della Vostra generosità, mi chiedo ancora una
volta un favore: Qui con me si trova il Comu-
nato Bonmarzo Benedetto quale Leg. Maggi-
sci Paracostituti con istanza e Vito, il quale
chiedete un interessamento verso il debito
di Vito per un fine gli archivi prima e
dopo l'8 Settembre 1943 - e le ritenute della
Paradiso in licenza di Costa Lucena.

Nel frattempo ebbe una licenza speciale
per motivi familiari che non le fu
pagata per mancanza di fondi: inoltre
chiedete dove dovrebbe ritirare il
titolo di lavoro, la quale le servirebbe
come documento per effettuare ancora
dei lavori come civile a scopo di
beneficenza (so. costo che tale titolo
viene ritardato dal Ministero della
Giustizia).

Vi ringrazio per la Vostra

Continua opera nei nostri confronti.
Vogliate gradire i miei più sentiti e
cordiali saluti uniti allo vostra
gentile memoria. Forgeti anche
al Dott. Pennoni e tutti i commiati
il mio salute, imperante e persino
Dev. Montini

- Il camerata Santini mi ha parlato di Voi
dell'interessamento che avete verso i soldati
incatenati che tutto loro averi hanno dato alla
Patria, cose che mai più vedranno tramontare
Ebbene, queste persone che hanno accettato
nei loro cuori questa missione, meritano un
giorno essere fatti sui vessilli della Patria
immortale.

Io invece sono stordito di me, e so
parlarvi anche ma ricordate me
noto.

La ringrazio della sua cortese
Vogliate accettare i miei saluti.

Dev. Benedetto Tamura

